

84 CHIATTI ANGELO FELICE. Campagnano. (n. 4)

S. Angelo - Vetralla, 28 marzo 1761. (Originale AGCP)

Paolo ricambia gli auguri pasquali e raccomanda al Sig. Angelo Felice di portare avanti il programma spirituale che gli aveva suggerito, durante l'incontro personale avuto con lui a Campagnano.

I. C. P.

Ill.mo Signore, Sig. Padrone Colendissimo,

mentre le rendo vivissime grazie in Gesù Cristo del caritativo augurio si degna avanzarmi della S. Pasqua, accerto V. S. Ill.ma che io gliel'ho¹ prevenuto dal Sacro Altare nella Solennità della Messa e continuerò il tenue capitale delle mie povere e fredde orazioni per tutti gli affari che mi accenna, e spero che il Signore lo consolerà, se Lei gli sarà fedele e proseguirà l'incamminamento che da me le fu insinuato costì.²

Io non ho occasione per lungo tempo, né so quando, di andar a Roma; se l'avrò, lo renderò inteso.

La prego dei miei riverenti saluti nel Signore a Sua Sig.ra Madre³ ed a tutta la Casa; e racchiudendoli tutti nel Costato Ss.mo di Gesù, mi riprotesto con tutto l'ossequio, in fretta

di V. S. Ill.ma

S. Angelo ai 28 marzo 1761

Ind.mo Servitore Obl.mo

Paolo della Croce

Note alla lettera 84

1. L'originale ha "glielo" soltanto.
2. Le lettere di Paolo al Sig. Angelo Felice, pur non essendo specificatamente spirituali, denotano tuttavia nel destinatario una crescita di interesse per una vera e propria relazione di direzione spirituale. Lo conferma ci viene da questa lettera, dove c'è un chiaro riferimento ad un loro recente incontro di direzione spirituale, e dove si è alla ricerca di renderne possibile almeno un altro.
3. Non ci è dato di sapere il nome della madre del Sig. Angelo Felice (cf. lettera n. 82, nota 1).